



FIBRILLAZIONE ATRIALE NON VALVOLARE E ICTUS: QUALE LEGAME?

*L'ictus è la complicanza più pericolosa della fibrillazione atriale.
Una persona con fibrillazione atriale ha un rischio di ictus 5 volte maggiore
rispetto a un soggetto sano.*

*Inoltre, rispetto ad altri tipi di ictus, quelli causati da fibrillazione atriale tendono a essere più gravi,
con una maggiore incidenza di disabilità e morte e un impatto fortemente negativo sulle famiglie e
sul servizio sanitario nazionale, in termini sia di carico assistenziale sia economici.*

In che modo la fibrillazione atriale può causare l'ictus?

Le persone affette da fibrillazione atriale (FA) non valvolare possono essere colpite da un ictus a causa di un accumulo di sangue nel cuore dovuto alla contrazione irregolare delle sue camere superiori, gli atri.

Il ristagno di sangue negli atri porta alla formazione di coaguli (grumi) che possono immettersi nella circolazione sanguigna e arrivare fino al cervello, ostruendo un vaso e causando un ictus.

Un ictus per il cervello equivale a un infarto per il cuore. In un cervello in buona salute, il sangue scorre senza ostacoli. Se questo flusso viene bloccato da un coagulo di sangue, il cervello perde l'apporto di energia e di ossigeno, subendo danni che possono portare a grave disabilità o provocare la morte.

1. Nella FA il cuore non pompa correttamente

Il battito cardiaco è regolato da un sistema di segnali elettrici. Nella FA questo sistema non funziona come dovrebbe e le camere superiori del cuore (gli atri) si contraggono in maniera irregolare.

2. Il sangue ristagna e forma dei coaguli

Durante un episodio di FA parte del sangue può restare intrappolata negli atri. Attraverso un processo mediato dalle piastrine, questo sangue coagula e si formano dei grumi.

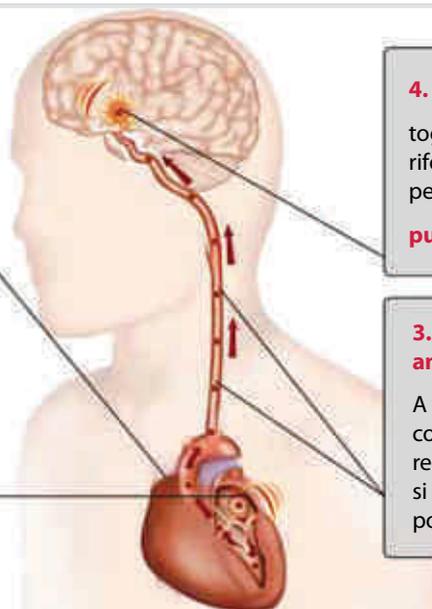
4. L'occlusione di un vaso sanguigno

toglie ad alcune cellule cerebrali il rifornimento di ossigeno indispensabile per rimanere in vita e ciò

può causare un ictus

3. Se i coaguli si staccano, possono andare a ostruire un'arteria del cervello

A volte, quando i ventricoli si contraggono e pompano il sangue nel resto del corpo, questi coaguli si staccano, si muovono lungo il flusso sanguigno e possono arrivare fino al cervello.



UN LEGAME MOLTO STRETTO...

La FA è uno dei principali fattori di rischio per l'ictus, ben più grave di ipertensione e insufficienza cardiaca.

Si stima che la FA sia responsabile di circa il 15-20% di tutti gli ictus.

In 9 casi su 10 gli ictus da FA sono ictus "ischemici", cioè caratterizzati dall'occlusione di un vaso ("ischemia"). Si differenziano dagli ictus "emorragici" che sono invece causati dalla rottura di un vaso sanguigno nel cervello.

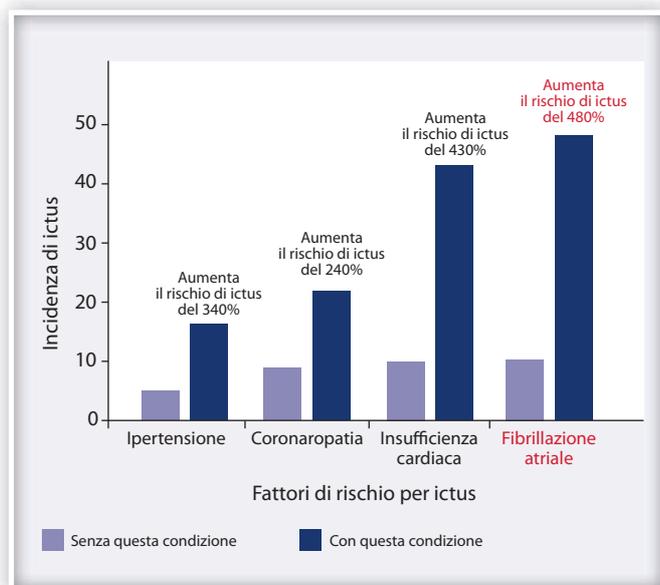
Una FA non precedentemente diagnosticata è inoltre una probabile causa di molti ictus di origine sconosciuta ("criptogenici") e l'ictus può essere la prima manifestazione di una FA.

... DALLE CONSEGUENZE ANCOR PIÙ DEVASTANTI

L'ictus correlato alla FA è più grave ed è associato a una maggiore compromissione dello stato di salute rispetto ad altri ictus. Ciò accade perché i coaguli di sangue provenienti dal cuore affetto da FA occludono un'arteria intracranica di dimensioni maggiori, privando così di sangue circolante una porzione più ampia del cervello.

- La FA aumenta del 50% il rischio di rimanere disabili dopo un ictus.
- La perdita della capacità di svolgere normali attività quotidiane, la difficoltà di deglutizione e la perdita delle funzioni cerebrali sono significativamente peggiori nei pazienti con FA, sia immediatamente dopo l'ictus sia dopo la riabilitazione.
- La FA è associata a un aumento del 20% della durata della degenza ospedaliera.

Una diagnosi precoce di FA non valvolare e una sua ottimale gestione permettono tuttavia di prevenire la maggior parte degli ictus ad essa correlati.



E se succede... intervenire subito!

Chiama subito il 118 se all'improvviso sperimenti personalmente o vedi verificarsi in qualcun altro anche solo uno dei seguenti possibili sintomi di ictus:

- perdita di sensibilità o debolezza a viso, braccia o gambe, specie se in un lato del corpo
- senso di confusione, difficoltà di parola o comprensione
- problemi alla vista, soprattutto se da un solo occhio
- difficoltà a camminare, vertigine, perdita dell'equilibrio
- forte mal di testa senza causa apparente.

Più rapido è il soccorso medico dopo un ictus, più alte sono le probabilità di un buon recupero.

